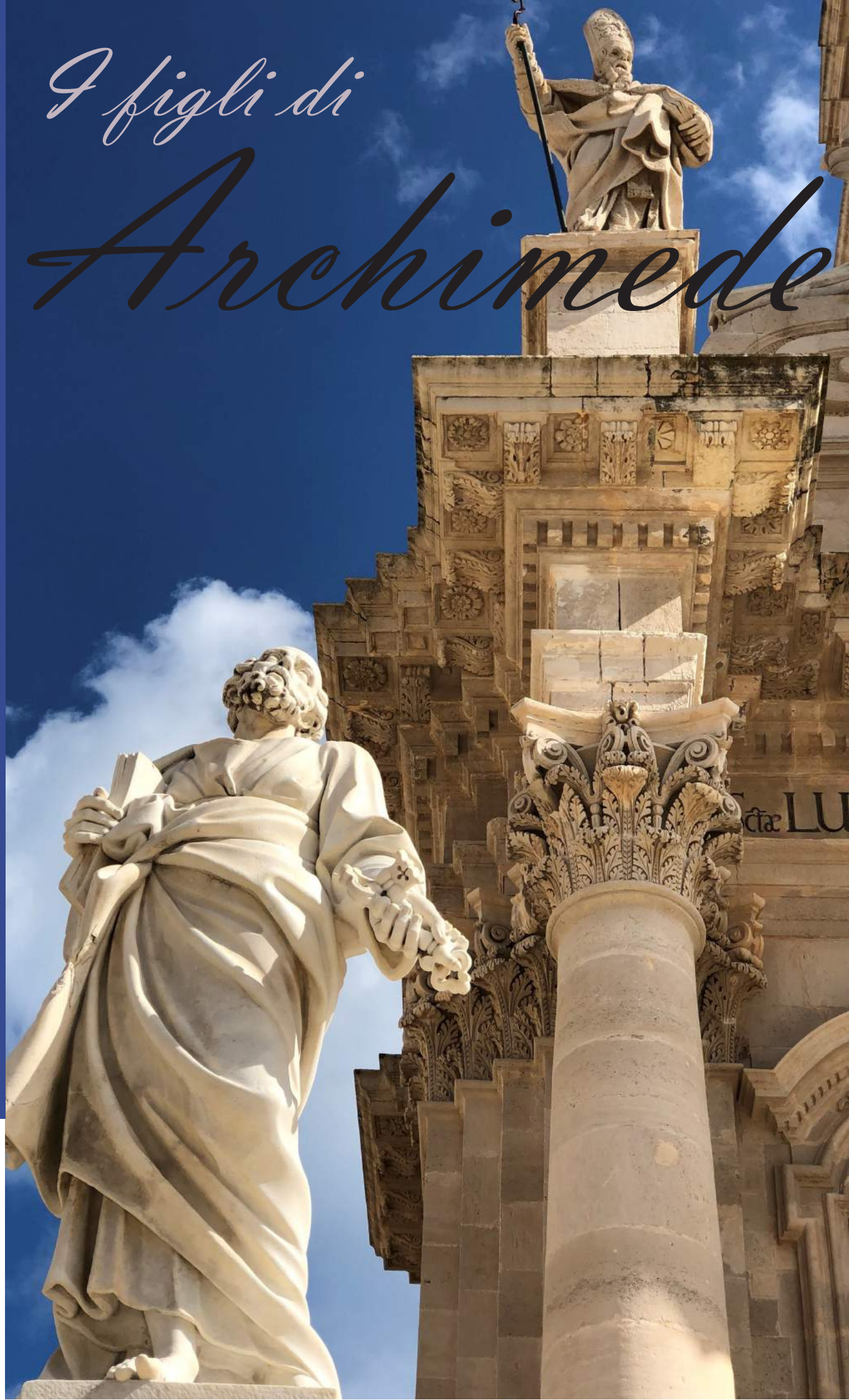




1/2019

Notiziario dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa
Redazione dell'Ordine degli ingegneri di Siracusa, redazione@ordingsr.it

Anno II
Gennaio/Marzo



I figli di **Archimede**



Il Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa: luogo della presenza silenziosa di Dio e custode delle ultime lacrime della Madonna versate a Siracusa

Un evento assai singolare ha coinvolto la nostra città siracusana ben 65 anni fa: per quattro giorni, dal 29 agosto al 1° settembre del 1953, un quadretto realizzato in gesso, raffigurante il Cuore Immacolato di Maria, ha versato lacrime umane in un'umile camera matrimoniale di una giovane coppia di sposi.

L'evento della lacrimazione a Siracusa ha coinvolto il cuore della città, il quartiere della Borgata, in via degli Orti di San Giorgio al civico 11, estendendosi in modo ca-

Quadro originale che ha versato lacrime umane.
Foto realizzata dalla Prof.ssa Simonetta Satornino.



pillare alla Sicilia, all'Italia, al mondo intero.

Quello delle lacrime è un linguaggio universale, attraverso cui ognuno può dare, ancora oggi, un valore aggiunto, un messaggio da custodire ma anche un annuncio da diffondere alle nuove generazioni.

I testimoni oculari raccontano che il fenomeno della lacrimazione avveniva a intervalli non sempre regolari, 75 ore per l'esattezza e con almeno 56 lacrimazioni, oltre a quelle che servirono alla commissione scientifica dell'Ufficio di igiene e profilassi del Comune, guidata dal dott. Michele Cassola, per prelevare il liquido da analizzare in laboratorio: ne fu attestata la natura umana per la presenza di urati, sali minerali, proteine, propri degli organismi viventi.

Tali testimonianze oculari vennero raccolte dal Tribunale speciale ecclesiastico che l'arcivescovo del tempo, mons. Ettore Baranzini, costituì sin dal 22 settembre del 1953. Durante i sei mesi di inchiesta, svolta in 51 sessioni e conclusasi l'11 marzo 1954, furono 189 le persone convocate per raccontare quanto avevano visto.

Il 29 maggio 1966 fu considerata una data memorabile per l'inizio ufficiale dei lavori del santuario, con la benedizione del cantiere e dei mezzi meccanici, segnando l'adempimento di un voto solenne ed ufficiale formulato dall'Episcopato Siculo, sotto la presidenza del Cardinale Ernesto Ruffini



Vista aerea della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa.
Foto realizzata dalla Prof.ssa Simonetta Satornino.

l'11 dicembre 1953. In tale occasione, l'Episcopato Siculo dichiarava all'unanimità che i fatti avvenuti a Siracusa erano fuori dall'ordinario, auspicandone non solo la diffusione del culto della Madonna delle Lacrime, ma anche la sollecita erezione di un tempio che ricordasse in perpetuo il prodigio. La realizzazione di un santuario era quindi un atto di obbedienza rivolto a Dio per ricordare il Suo passaggio, ma anche la realizzazione di un desiderio unanime e concreto manifestato dai fedeli di tutto il mondo di innalzare un tempio mariano che ricordasse ai posteri l'avvenimento religioso del secolo.

Ripercorrendo insieme quegli anni in questo scritto, si ricordano senz'altro i tanti tecnici di rilievo che presero parte agli studi, alle diverse modifiche dei progetti esecutivi: in primis gli architetti vincitori del concorso internazionale Michel Andrault e

Pierre Parat di Parigi, il progettista strutturale ing. Riccardo Morandi, i consulenti tecnici Danusso e Locatelli del Politecnico di Milano, Santuccio e Urzì per la direzione dei lavori, il Comitato Cittadino promotore della Costruzione del Santuario, presieduto dall'arcivescovo del tempo mons. Ettore Baranzini.

Furono condotte sia prove statiche che dinamiche del modellino in scala del santuario con cicli di carico e scarico, utilizzando 75 strumenti, nella galleria del vento annessa al Laboratorio sperimentale dell'Istituto della Scienza delle Costruzioni del Politecnico di Milano.

Per la realizzazione della cripta del Santuario furono impiegati esattamente due anni e tre mesi di lavoro intensi, a cura della ditta Guffanti, con l'inaugurazione nel giorno 28 agosto 1968, di cui si è celebrato quest'anno il 50° anniversario di

dedicazione. Dalle indagini geotecniche in situ, risultava la presenza di tufi calcarei più o meno cementati di età quaternaria e recente, intercalati a brevi tratti di calcare compatto.

Dal punto di vista tecnico-costruttivo si evince che la cripta, con una forma circolare che esprime il senso dell'accoglienza di tutti i figli di Dio nella Casa della Madre, ha un diametro esterno di 80 m e quello interno di 38 m, una superficie utile 1133 mq, con rapporto volumetrico tra la superficie e l'altezza tale da contribuire a delimitare uno spazio perfettamente aderente per le alte funzioni spirituali. Vi si può accedere da ben 18 ingressi ed ha la capienza di circa 2300 fedeli.

I pilastri che delimitano la cripta sono, insieme ai grandi pilastri esterni del-

la struttura, destinati a ridurre la portata delle travature di sostegno del grande solaio posto tra i due piani e utilizzate anche per il sostegno della galleria di disimpegno intermedia. Il solaio di copertura della Cripta consta di 22 travi che sostengono la soletta di sostegno del pavimento della grande navata soprastante.

Altri pilastri integrativi della struttura principale sono destinati a collaborare al sostegno del grande solaio intermedio posto tra il piano di basamento e quello dell'elevazione, previsti dunque per ridurre al massimo, sia per fini prettamente costruttivi ma anche per l'economia della spesa, la portata delle travi di sostegno del solaio suddetto.

Ogni trave è suddivisa in due campate, una più corta, periferica all'estremità esterna incastrata al grande pilastro di sostegno della struttura principale dell'edificio, e quella interna appoggiata ai pilastri intermedi tra le campate della Cripta; l'altra più lunga riporta uno schema statico di trave a sbalzo verso il centro della Cripta e va ad incastrarsi su una trave anulare pensile.

Dal punto di vista simbolico e spirituale, la Cripta rappresenta la parte nascosta del tempio, essendo la navata centrale a -8.50 m rispetto al piano del sagrato, a -10.80 m rispetto al piano del pavimento della so-

prastante grande navata del Santuario. La Cripta nasce sottoterra, avvolta dal silenzio e dalla penombra, ma è luogo in cui troviamo la presenza del Signore, la presenza nascosta di Dio.

La Cripta è il segno della Chiesa viva, dove stanno le fondamenta: nella Chiesa viva il Signore è presente, ma in maniera nascosta. Mons. Giuseppe Greco, il 28 agosto 1992, dà un'interessante lettura teologica del significato spirituale della Cripta che "è la parte sotterranea del Tempio, come sotterranee sono le radici dell'albero della vita. Il grembo di Maria è la radice da cui è nato l'albero che è Cristo. La Cripta ci esorta a scendere nella profondità del nostro animo per trovare il Signore, immersa nel silenzio, la Cripta ci invita al silenzio, al silenzio interiore, per poter ascoltare la Parola di Dio. Il Verbo ha scelto di incarnarsi nel silenzio del grembo di Maria, e Maria è il silenzio nel quale risuona il Verbo. Nel

“Quando nel tempo si saranno sopite le inevitabili polemiche, il Santuario della Madonna delle Lacrime si inserirà nel contesto delle grandi opere edificate lungo il cammino dei secoli, a commemorazione di fatti miracolosi”

[ing. R. Morandi]

contesto di silenzio che è Maria noi possiamo ascoltare la Parola eterna”.

Dall'agosto del 2013 una teca in cristallo, posta sui gradini dell'abside rivestito di granito rosso, permette ai pellegrini la venerazione del Reliquiario che custodisce le ultime lacrime della Madonna, versate nell'abitazione dei coniugi Iannuso in via degli Orti n. 11 alle ore 11.40 del 1° settembre 1953, prelevate e analizzate dalla commissione scientifica.

A sinistra dell'aula liturgica troviamo un ipogeo di periodo bizantino-tardo medievale, mentre attorno ben otto cappelle laterali dedicate a S. Lucia, S. Agata, S. Corrado, SS. Pietro e Paolo, al Crocifisso, alla S. Famiglia, a S. Francesco d'Assisi, al S. Cuore o SS. Sacramento; altre cappelle adibite alle confessioni e agli Ex Voto, prezioso per le grazie ricevute, le guarigioni

fisiche e spirituali, donati alla Madonna delle Lacrime da ogni parte del mondo: stampelle, stecche, busti, sostegni, fasciature, bende, fotografie, ma anche lettere, ricami, dipinti, abiti da sposa, vestitini di neonati: dietro ogni dono c'è una storia di grazia desiderata, avverata, custodita. Infine la cappella dell'Iconostasi è stata fortemente voluta dalla Chiesa siracusana per realizzare il desiderio di Gesù "che tutti siano uno", come luogo di incontro delle culture nella diversità dei carismi e tradizioni dei fratelli cattolici di rito bizantino per la funzione liturgica, particolarmente legati alla Madre di Dio.

Passando alla parte superiore del tempio mariano, la Basilica, inaugurata e consacrata da un papa da noi tanto amato, oggi Santo, Giovanni Paolo II, il 6 novembre 1994, si elevano dal piano di calpestio per



Retro dell'altare centrale della Basilica Santuario Madonna delle Lacrime. Foto realizzata dall'ing. Marcello Camizzi.

74.30 m dei costoloni inclinati fino a raggiungere 3 m di diametro, per 8 m, per poi elevarsi con acciaio inox fino a un metro di diametro. Su quattro colonnine con raggi in acciaio dell'altezza di 12 m poggia la statua in bronzo dorato dello scultore Francesco Caldarella della Madonna delle

Lacrime.

Purtroppo in questi ultimi anni il tempio mariano è stato fortemente danneggiato a seguito anche di cadenzali allagamenti, raggiungendo persino il metro d'altezza, inondando lo spazio sacro, le cappelle laterali, l'altare, a seguito di alluvioni e bom-

be d'acqua che hanno colpito la città di Siracusa.

La configurazione a imbuto della cripta e la sua collocazione a ridosso di due importanti arterie della nostra città unenti la zona alta con la parte più bassa, sicuramente non aiutano ad allontanare le acque piovane, tanto che le rampe di accesso alla

cripta diventano dei veri e propri canali a forte pendenza. Tombini e caditoie risultano altresì insufficienti per convogliare le acque piovane, oltre alla mancanza di manutenzione e la presenza di una falda idrica di tipo freatico che appare già ai tempi dei primi sondaggi effettuati prima della costruzione del santuario. Tale falda si trova difatti alla profondità media di 7.5 m, risulta notevolmente produttiva, tanto che il livello statico dell'orizzonte idrico è soggetto alle normali variazioni di tipo stagionale, con punte di massima depressione nel periodo estivo-autunnale, portando quindi il nostro santuario, realizzato in c.a. da ben 50 anni, inevitabilmente ad essere logorato con copiosi quadri fessurativi che non permettono la fruizione e il normale svolgimento delle funzioni sacre di cui potenzialmente dispone. È necessario pertanto sensibilizzare ognuno di noi, lettori, cittadini, fedeli, studiosi, tecnici, imprenditori, per l'importanza che questo luogo ricopre, ovvero della custodia in perpetuo di un evento mariano così singolare, per rendere sempre viva questa semplice storia della nostra Madonnina.

Cripta del Santuario Madonna delle Lacrime. Foto realizzata dalla Prof.ssa Simonetta Satornino.



NUMERI UTILI

Ufficio Genio Civile di Siracusa

Via Brenta 75/77 - 96100 - Siracusa

centralino : 0931-469911

Fax : 0931-69580

e-mail : geniocivilesiracusa@regione.sicilia.it

p.e.c. :

geniocivile.sr@certmail.regione.sicilia.it

p.e.c. (uso uffici amm. regionale):

geniocivile.sr@pec.regione.sicilia.it

Orario di Ricevimento: mart. 09:30 - 13:00

merc. 16:00 - 17:30

ven. 09:30 - 13:00

Ufficio Servizio edilizia privata

Via Brenta 81 - 96100 - Siracusa

tel. 0931/451003 451061 451062 451055

451086

Orario di Ricevimento: martedì 9:00 - 13:00

giovedì 9:00 - 13:00

Ufficio per il Centro Storico

Via Logoteta (Palazzo comunale Midiri – Cardona)

tel. centralino: 0931/69422

fax: 0931/461364

Orario di Ricevimento: martedì 9.00 - 12.00

15.00 - 17.00

giovedì 9.00 - 12.00

Ufficio provinciale – Territorio

Via Antonello da Messina 45 - 96100 - Siracusa

Telefono: 0931961111

Fax: 0931961108

E-mail: DP.SIRACUSA.UPTSIRACUSA@AGENZIAENTRATE.IT

p.e.c. : dp.siracusa@pce.agenziaentrate.it

Orario di Ricevimento U.R.P. : Dal lunedì al venerdì ore 08.00 - 12.30



Via Arsenale, 44/D

Siracusa (SR), 96100

Tel. 0931 - 65826

Fax 0931 - 467396

martedì 09:00 - 14:00

mercoledì 15:30 - 19:00

venerdì 09:00 - 14:00

email utili:

ordingsr@ordingsr.net

trasparenza@ordingsr.net

ordine.siracusa@ingpec.eu



SEBASTIANO FLORIDIA
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1010 sez. A
PRESIDENTE



GUGLIOTTA VINCENZO
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1309 sez. A
CONSIGLIERE



BARBARA TINE'
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1624 sez. A
VICE PRESIDENTE



LO BELLO FEDERICO
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1120 sez. A
CONSIGLIERE



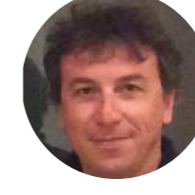
BUCCHERI SALVATORE
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1186 sez. A
SEGRETARIO



LOMBARDO ENRICO
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1493 sez. A
CONSIGLIERE



ROGGIO MARIO
CIV. AMB., IND., INFORM
N° 503 sez. A
TESORIERE



SALERNO LUCIO
CIV. AMB., IND., INFORM.
N° 1240 sez. A
CONSIGLIERE



ANDRONICO GIOVANNI
CIV. AMB., IND., INFORM
N° 1228 sez. A
CONSIGLIERE



SALEMI ENZO
INDUSTRIALE
N° 37 sez. B
CONSIGLIERE



FORMICA FRANCO
CIV. AMB., IND., INFORM
N° 1201 sez. A
CONSIGLIERE

Veduta del Ponte Santa Lucia. Foto scattata dall'Ing. Sebastian Brusca

